



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA



**Facoltà di Medicina e Psicologia**  
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare  
**Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi**  
**“San Giovanni di Dio”**  
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli  
(codice corso 30011 – classe L-SNT/1)

# **GUIDA dello STUDENTE**



**D.M.270\2004**



## INDICE

▪ <b>Presentazione</b>	<b>Pag. 3</b>
▪ <b>Aspetto storico-istituzionale</b>	<b>Pag. 3</b>
▪ <b>Definizione del Corso di Laurea</b>	<b>Pag. 3</b>
▪ <b>Percorso di Studi di base e specialistica</b>	<b>Pag. 4</b>
▪ <b>Risultati di apprendimento attesi, espressi declinati secondo i Descrittori Europei del titolo di studio (D.M. 16/03/2007, art. 3, comma 7)</b>	<b>Pag. 6</b>
▪ <b>Ordinamento Didattico</b>	<b>Pag. 9</b>
▪ <b>Modalità di Iscrizione</b>	<b>Pag. 14</b>
▪ <b>Responsabili del Corso di Laurea</b>	<b>Pag. 14</b>
▪ <b>Sito web del Corso di Laurea</b>	<b>Pag. 14</b>
▪ <b>Regolamento didattico C.L. triennali CLI D.M.270\2004)</b>	<b>Pag. 15</b>
▪ <b>Organizzazione didattica</b>	<b>Pag. 17</b>
▪ <b>Obbligo di frequenza</b>	<b>Pag. 20</b>
▪ <b>Esami di profitto</b>	<b>Pag. 21</b>
▪ <b>Tesi di Laurea</b>	<b>Pag. 24</b>
▪ <b>Rilevazione Opinioni Studenti (OPIS)</b>	<b>Pag. 24</b>
▪ <b>Programma Lifelong Learning/Erasmus</b>	<b>Pag. 25</b>
▪ <b>Mobilità degli Studenti per tirocini in impresa formativi (SM-Placement)</b>	<b>Pag. 26</b>
▪ <b>Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della didattica</b>	<b>Pag. 25</b>

## **Presentazione Sede Centro Studi “San Giovanni di Dio” sede Ospedale San Pietro - Fatebenefratelli**

L'Università degli Studi Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia e il “Centro Studi San Giovanni di Dio”, luoghi deputati allo sviluppo della scienza a servizio dell'”Uomo”, si prefiggono di rendere lo studente Infermiere protagonista critico e riflessivo del processo formativo, mirato alla conoscenza e anche all'approfondimento di problematiche umane e sociali.

Tale orientamento si propone di sviluppare una cultura dell'assistenza, incentrata sulla persona, in ciò seguendo il Modello Concettuale di San Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine dei Fatebenefratelli.

Questo indirizzo appare raggiungibile attraverso l'equilibrata coesistenza di ricerca e prassi, di professionalità, di qualità del servizio e di dedizione nello svolgerlo, per conferire in tal modo all'uomo malato, la propria dignità e i propri diritti.

Il Centro Studi “San Giovanni di Dio” si propone in particolare di:

- ◆ Formare infermieri con una cultura bio-psico-socio-culturale, capaci di un approccio umano e di una visione multidisciplinare dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, fondata sulla promozione della salute e sulla prevenzione della malattia.
- ◆ Sviluppare capacità di autoapprendimento, di autovalutazione, di risoluzione dei problemi connessi alla pratica infermieristica e di aggiornamento della conoscenze e delle abilità, con le basi metodologiche e culturali per una formazione permanente.
- ◆ Approfondire la conoscenza dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo infermieristico.

### **Aspetto Storico-Istituzionale.**

La scuola Infermieri Professionali “San Giovanni di Dio” fu istituita nel 1924; nacque come Scuola riservata ai soli religiosi, con sede presso l'Isola Tiberina. Nel 1925 si ebbe la prima legge organica sulle “Scuole Convitto” per Infermieri: nel 1934 fu varato il Testo Unico delle leggi sanitarie e nel 1940 la Scuola per Infermieri Professionali “San Giovanni di Dio” fu ufficialmente istituita e cominciò a funzionare con 15 allievi di cui 8 Fatebenefratelli e 7 religiosi maschi di Ordini ospedalieri. Nel 1946 fu trasferita nell'ex “Villa Roncoroni” in Via Cassia 600, sede di “Villa San Pietro”, oggi Ospedale Generale di zona, con classificazione ottenuta nel marzo 1972 e con denominazione Ospedale San Pietro.

Nel 1971 i corsi sono stati aperti anche agli studenti laici.

Nel mese di ottobre del 1996 è stato stipulato il protocollo di intesa con l'Università “La Sapienza” di Roma e attivato il primo anno del Diploma Universitario per Infermieri.

Nell'anno accademico 2001\2002 è stato attivato il Corso di Laurea in Infermieristica (D.M. 509\1999)

Nell'anno accademico 2007\2008 sino all'anno accademico 2009\2010 è stato attivo il Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica.

A partire dall'anno accademico 2011-12 è stato attivato il primo anno di corso secondo il nuovo Ordinamento (D.M. 270\2004).

Attualmente la denominazione è: Corso di Laurea in Infermieristica, Centro Studi “San Giovanni di Dio”, sede Ospedale San Pietro FBF, Università degli Studi Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia, Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare.

### **Definizione del Corso di Laurea**

I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, professionisti sanitari delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche, che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella Classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In particolare: nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e

successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

I laureati in Infermieristica:

- partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi;
- pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private

sia in regime di dipendenza che libero professionale.

Gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

### **Percorso di Studi di base e specialistica (D.M. 270/2004)**

Il Corso di Laurea in Infermieristica (L/SNT1) è articolato in due livelli:

Il titolo che il Corso di Laurea di base conferisce è quello di Infermiere. Il corso è articolato in tre anni per un totale di 180 crediti formativi (CFU).

L'attività formativa comprende lezioni, attività didattiche interattive organizzate in piccoli gruppi, attività didattiche elettive e di preparazione alla Tesi di Laurea.

L'ordinamento didattico prevede che gli studenti acquisiscano nell'arco di tre anni almeno 60 crediti formativi attraverso un tirocinio professionalizzante da effettuare nelle diverse aree cliniche

Il corso di Laurea in Infermieristica ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Questo titolo si potrà spendere immediatamente, iniziando un lavoro e, successivamente, si potrà continuare il percorso formativo con il conseguimento della laurea specialistica.

### **Laurea specialistica**

La laurea specialistica ha la durata di 2 anni e ha come obiettivo quello di formare un professionista sanitario che, esercitando competenze avanzate, è in grado di ricercare, progettare, negoziare, realizzare e valutare soluzioni a problemi, in situazioni complesse.

Il corso di laurea specialistica attribuisce 120 crediti.

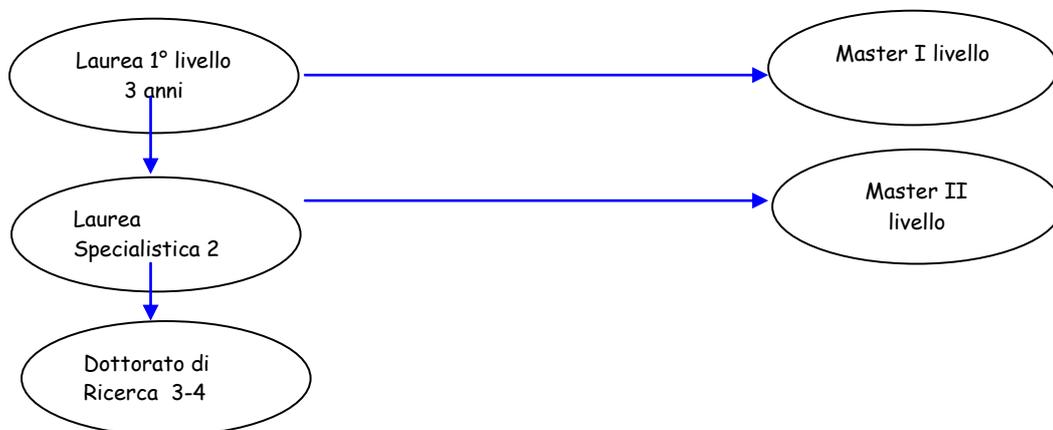
### **Master**

È un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può accedere a esso dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica. Prevede un minimo di un anno di studio.

Il Master, di primo o secondo livello, attribuisce 60 crediti.

### **Il dottorato di Ricerca**

È un percorso indirizzato soprattutto a chi intende intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.



**Risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori Europei del titolo di studio (D.M. 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

**Area clinico assistenziale**

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative ai problemi di salute della popolazione più rappresentativi dal punto di vista epidemiologico al fine di poter gestire in autonomia e in collaborazione con le équipes multidisciplinari le persone assistite nei diversi contesti di cura:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- le scienze cliniche specialistiche per la comprensione dei principali quadri patologici attraverso la conoscenza dei percorsi diagnostici atti a identificarli, dei trattamenti farmacologici e chirurgici utili nel trattamento della fase acuta e cronica di malattia e delle strategie riabilitative o palliative;
- le scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per l'applicazione degli interventi tecnici e di pianificazione dell'assistenza secondo il metodo clinico e delle evidenze che guidano la presa di decisione;
- gli elementi di etica e deontologia professionale utili a supportare il processo decisionale in occasione di dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana;
- elementi di medicina legale utili ad orientare la pratica clinica nelle emergenze e negli stati di necessità (es. trattamento sanitario obbligatorio (TSO), constatazione di morte etc);
- le scienze igienico-preventive e la medicina del lavoro per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea, che on line utili ad implementare le best practice.

**Area della relazione di cura e dei processi formativi**

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative alla dimensione della comunicazione e relazione con la persona assistita e con le équipes assistenziali multi professionali, nei diversi contesti di cura ed organizzativi tenendo conto di un approccio multiculturale:

- le scienze sociali per leggere i fenomeni sociali individuando i determinanti della salute;
- le scienze psicologiche per realizzare la relazione con il paziente tenendo conto dei meccanismi di difesa, di transfert e controtransfert, della motivazione e degli aspetti emotivi; per gestire la comunicazione con pazienti, parenti e professionisti conoscendo i fondamenti della grammatica della comunicazione;
- le scienze antropologiche mediche per interagire con la società multiculturale tenendo conto dei molteplici valori dati ai concetti di cura e salute secondo un approccio olistico alla persona;
- le scienze pedagogiche per definire il bisogno educativo e pianificare progetti di educazione terapeutica nei riguardi di singoli o gruppi; per definire percorsi formativi nei riguardi del personale di supporto o personale del proprio profilo in fase di formazione o inserimento;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per gestire approcci al paziente fondati sul caring.

## **Area dell'organizzazione e della deontologia professionale**

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative all' organizzazione dei servizi e del Servizio Sanitario Nazionale tenendo conto degli sviluppi storici, normativi, finanziari e dei processi di valutazione della qualità e dei valori etici e della deontologia professionale:

- l'organizzazione dei servizi sanitari: per riconoscere le modalità di finanziamento del Servizio sanitario, di organizzazione delle aziende sanitarie, dei dipartimenti e delle unità operative; per delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dei servizi;
- l'organizzazione dell'assistenza e della professione per definire i diversi modelli organizzativi del servizio infermieristico, i modelli di organizzazione dell'assistenza infermieristica globale, di coordinamento, deleghe e controllo delle attività e i carichi di lavoro;
- il diritto amministrativo per leggere: la legislazione sanitaria a partire dai principi ispiratori della Costituzione, i concetti di capacità giuridica e di agire, di responsabilità, di trasparenza e di riservatezza; per descrivere le caratteristiche degli atti amministrativi, dell'atto aziendale, dei contratti di lavoro e della gestione dello sciopero;
- la storia dell'assistenza e della medicina per evidenziare lo sviluppo dei modelli assistenziali, normativi che li vincolano e degli approcci deontologici;
- l'etica e la deontologia per la lettura dei casi clinico-assistenziali ed organizzativi critici nella quotidianità della pratica clinica alla luce dei principi deontologici e delle diverse sensibilità etiche di pazienti ed operatori.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

### **Area clinico assistenziale.**

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, cliniche, psicologiche, etico-legali e sociali per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo, nei gruppi e nelle comunità;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- promuovere stili di vita sani orientati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria presso i singoli e la comunità.

### **Area della relazione di cura e dei processi formativi**

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura ed informarlo tenendo conto delle competenze cognitive e culturali;
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze umane e dal nursing per orientare il paziente e la sua famiglia all'interno del percorso di cura, favorendo l'aderenza per ridurre le possibili complicanze, tenendo conto delle variabili socio-economiche;
- progettare un percorso educativo terapeutico per la persona assistita tenendo conto delle variabili psicologiche e socioculturali;
- utilizzare conoscenze e competenze comunicative per trasferire i contenuti professionali necessari al personale di supporto e al personale del proprio profilo in formazione.

## **Area dell'organizzazione e della deontologia professionale**

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze relative ai sistemi organizzativi complessi per interagire con le organizzazioni del SSN, con gli organi di direzione dell'azienda, con le linee gerarchiche di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali, regionali ed aziendali, tenendo conto del proprio profilo professionale e codice deontologico e del proprio contratto di lavoro;
- organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio, scegliendo tra i modelli organizzativi disponibili quello più adatto a garantire il maggior livello di qualità;
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo tenendo anche conto della normativa contrattuale e dell'atto aziendale;
- intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza in base all'evidence based practice e tenendo conto dei principi etici e deontologici come guida nella presa di decisione.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- decidere gli interventi assistenziali e personalizzati sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- applicare il processo decisionale affrontando anche situazioni di conflitto etico.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione adeguate agli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- sviluppare una modalità di comunicazione utile a sostenere una relazione d'aiuto adattata alle situazioni cliniche prevalenti e diretta ai pazienti ed ai loro familiari
- sviluppare una modalità di comunicazione adatta a veicolare interventi educativi e formativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, nonché altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team al fine di:
- gestire e favorire la soluzione di conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura progettati.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente

- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

### *Ordinamento didattico corso di Laurea in Infermieristica*

#### **I anno I semestre**

<b>Anno Sem</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU Tot</b>	<b>CFU Program</b>	<b>ADFADI Ore</b>	<b>Auto-Apprend.</b>
<b>I-I</b>	<b>Basi Morfologiche e Funzionali della Cellula (1047950)</b>		<b>5</b>		<b>60</b>	<b>90</b>
	Biochimica	BIO/10		2	24	36
	Biologia	BIO/13		1	12	18
	Genetica Medica	MED/03		1	12	18
	Fisica Applicata	FIS/07		1	12	18
<b>I-I</b>	<b>Fondamenti Morfologici e Funzionali dell'Organismo (1047938)</b>		<b>7</b>		<b>84</b>	<b>126</b>
	Anatomia Umana	BIO/16		3	36	54
	Fisiologia e Scienze dell'Alimentazione	BIO/09		3	36	54
	Istologia	BIO/17		1	12	18
<b>I-I</b>	<b>Fondamenti delle Scienze Infermieristiche (1034998)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Infermieristica Generale	MED/45		3	36	54
	Teoria del Nursing	MED/45		2	24	36
	Deontologia Infermieristica	MED/45		1	12	18
<b>I-I</b>	<b>Fondamenti della Salute e Sicurezza nei contesti assistenziali (1047895)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro	MED/44		1	12	18
	Igiene generale e Applicata	MED/42		2	24	36
	Epidemiologia	MED/42		1	12	18
	Microbiologia Gen. e Clinica	MED/07		1	12	18
	Promozione della Salute e Sicurezza nei Contesti Assistenziali	MED/45		1	12	18
<b>I-I</b>	<b>Inglese Scientifico (AAF1186)</b>	LLIN/12	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>48</b>	<b>72</b>
	<b>TOTALE ore lezione e autoapprendimento</b>				<b>312</b>	<b>468</b>
<b>I-I</b>	<b>TIROCINIO (1035602-261581281)</b>	MED/45	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>60</b>	
<b>I</b>	<b>TOTALE I Semestre</b>		<b>30</b>	<b>30</b>		

**I anno II semestre**

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CF U Tot	CFU Program	ADFADI Ore	Auto-Apprend.
I- II	<b>Meccanismi Fisiologici di Base e dei Principali Organi ed Apparati (1047896)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Patologia generale	MED/04		2	24	36
	Fisiopatologia Generale	MED/04		1	12	18
	Patologia Clinica	MED/05		1	12	18
	Biochimica Clinica	BIO/12		1	12	18
	Immunologia	MED/04		1	12	18
I- II	<b>Processi Sociali e Psicologici dell'Individuo (1935008)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Psicologia Generale	MPSI/01		1	12	18
	Antropologia Sociale	M-DEA/01		1	12	18
	Storia della Medicina	MED/02		1	12	18
	Metodologia Clinica	MED/09		1	12	18
	Pedagogia Generale	MPED/01		1	12	18
	Infermieristica dei Processi Educativi e Relazionali	MED/45		1	12	18
I- II	<b>Processi Infermieristici Metodologici e Clinici (1035010)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Infermieristica Clinica	MED/45		3	36	54
	Metodologia Infermieristica	MED/45		2	24	36
	EBN	MED/45		1	12	18
	<b>TOTALE ore lezione e autoapprendimento</b>				<b>228</b>	<b>342</b>
I- II	<b>LABORATORIO PROFESSIONALE (AAF1404)</b>	MED/45	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	
I- II	<b>TIROCINIO (1035602-261581281)</b>	MED/45	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>330</b>	
I- II	<b>TOTALE II Semestre</b>		<b>30</b>	<b>30</b>		
I	<b>TOTALE I ANNO</b>		<b>60</b>	<b>60</b>		

**II anno I semestre**

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot	CFU Program	ADFADI Ore	Auto-Apprend.
II-I	<b>Infermieristica dei Processi Diagnostico Terapeutici e Riabilitativi (1047937)</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>84</b>	<b>126</b>
	Scienze infermieristiche e riabilitative	MED/48 MED/36		<b>1</b> <b>1</b>	<b>12</b> <b>12</b>	<b>18</b> <b>18</b>
	Diagnostica per Immagini e Radioprotezione	MED/08 BIO/14		<b>1</b> <b>1</b>	<b>12</b> <b>12</b>	<b>18</b> <b>18</b>
	Anatomia Patologica	MED/09 MED/45		<b>1</b> <b>2</b>	<b>12</b> <b>24</b>	<b>18</b> <b>36</b>
	Farmacologia Generale					
	Immunologia Clinica					
	Infermieristica Clinica applicata ai Percorsi Diagnostici e Terapeutici					
II-I	<b>Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Medica (1047897)</b>		<b>9</b>		<b>108</b>	<b>162</b>
	Medicina Interna e Geriatria	MED/09 MED/11		<b>1</b> <b>1</b>	<b>12</b> <b>12</b>	<b>18</b> <b>18</b>
	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	MED/10 MED/12 MED/14		<b>1</b> <b>1</b> <b>1</b>	<b>12</b> <b>12</b> <b>12</b>	<b>18</b> <b>18</b> <b>18</b>
	Malattie dell'Apparato Respiratorio	MED/13 MED/45		<b>1</b> <b>1</b>	<b>12</b> <b>12</b>	<b>18</b> <b>18</b>
	Malattie dell'Apparato Digerente	MED/17		<b>1</b>	<b>12</b>	<b>18</b>
	Malattie del Rene e delle Vie Urinarie	MED/06		<b>1</b>	<b>12</b>	<b>18</b>
	Endocrinologia					
	Infermieristica Clinica in Area Medica					
	Malattie Infettive					
	Malattie Oncoematologiche					
	<b>TOTALE ore lezioni e autoapprendimento</b>				<b>192</b>	<b>288</b>
II-I	ATTIVITA' SEMINARIALE (AAF1405)	MED/45	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	
II-I	TIROCINIO (1035603)	MED/45	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>390</b>	
II	<b>TOTALE I Semestre</b>		<b>30</b>			

**II Anno II semestre**

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot	CFU Program	ADFADI Ore	Auto-Apprend.
II-II	<b>Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali nell'Area delle Disabilità Fisiche e Psiciche (1047898)</b>		<b>8</b>	<b>8</b>	<b>96</b>	<b>144</b>
	Neurologia	MED/26		1	12	18
	Medicina Riabilitativa	MED/34		1	12	18
	Infermieristica Clinica delle Disabilità Psichiatria	MED/45		1	12	18
	Psicologia Clinica	MED/25		1	12	18
	Infermieristica Clinica in Psichiatria e Salute Mentale	MPSI/08		1	12	18
	Terapia del dolore	MED/45		1	12	18
	Inf.ca Clinica nelle Cure Palliative e di fine vita	MED/41		1	12	18
		MED/45		1	12	18
II-II	<b>Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali nell'Area Materno Infantile (1036532)</b>		<b>7</b>		<b>84</b>	<b>126</b>
	Pediatria e Neonatologia	MED/38		1	12	18
	Ostetricia e Ginecologia	MED/40		1	12	18
	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	MPSI/04		1	12	18
	Neuropsichiatria Infantile	MED/39		1	12	18
	Infermieristica Clinica nell'Area Materno Infantile	MED/45		2	24	36
	Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche	MED/47		1	12	18
	<b>Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Chirurgica (1035034)</b>		<b>6</b>		<b>72</b>	<b>108</b>
	Chirurgia Generale	MED/18		1	12	18
	Chirurgia Toracica	MED/21		1	12	18
Ortopedia/Traumatologia	MED/33		1	12	18	
Urologia	MED/24		1	12	18	
Infermieristica Clinica in Area Chirurgica	MED/45		1	12	18	
Infermieristica Clinica in Area Chirurgica	MED/45		1	12	18	
	<b>TOTALE ore lezioni e autoapprendimento</b>				<b>252</b>	<b>378</b>
II-II	<b>TIROCINIO (1035603)</b>	MED/45	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>270</b>	
II-II	<b>TOTALE I Semestre</b>		<b>30</b>			

### III Anno I semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot	CFU Program	ADFADI Ore	Auto-Apprend.
III-I	<b>Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Critica (1035037)</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>72</b>	<b>108</b>
	Medicina d'Urgenza	MED/09		1	12	18
	Chirurgia d'Urgenza	MED/18		1	12	18
	Rianimazione	MED/41		1	12	18
	Farmacologia (dell'emergenza - urgenza)	BIO/14		1	12	18
Infermieristica Clinica in Area Critica e nell'Emergenza	MED/45		2	24	36	
III-I	<b>Metodologia Infermieristica basata sulle Prove di Efficacia (261590863)</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>72</b>	<b>108</b>
	Statistica della Ricerca Sperimentale e Tecnologica	SEC-S02		1	12	18
	Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	INGINF05		1	12	18
	Statistica Medica	MED/01		1	12	18
	Metodologia della Ricerca	MED/45		2	24	36
	Infermieristica	MED/45		1	12	18
Infermieristica dell'Evidenze						
III-I	<b>Attività seminariale (AAF1405)</b>	MED/45	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	
III-I	<b>LABORATORIO PROFESSIONALE (AAF1404)</b>	MED/45	<b>2</b>	<b>2</b>		
III-I	<b>TOTALE ore lezione e autoapprendimento</b>				<b>192</b>	<b>288</b>
III-I	<b>Tirocinio (1035604)</b>	MED/45	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>450</b>	
III-I	<b>TOTALE I Semestre</b>		<b>30</b>	<b>30</b>		

### III Anno II semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot	CFU Program	ADFADI Ore	Auto-Apprend.
III- II	<b>Principi Giuridici e di Management applicati all'Organizzazione Infermieristica (261590867)</b>		<b>5</b>		<b>60</b>	<b>90</b>
	Medicina Legale	MED/43		1	12	18
	Elementi di Management ed Economia Sanitaria	MED/42		1	12	18
	Diritto del Lavoro	IUS/07		1	12	18
	Istituzioni di Diritto Pubblico	IUS/09		1	12	18
	Organizzazione dei Processi Assistenziali	MED/45		1	12	18
III- II	<b>Attività a frequenza obbligatoria Corsi proposti dalla sede ADE (AAF1433)</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>72</b>	<b>108</b>
III- II	<b>Attività seminariale (AAF1405) Informatica</b>	MED/45	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>48</b>	
III- II	<b>Prova finale (AAF1003)</b>	MED/45	<b>5</b>	<b>5</b>		
III- II	<b>1035604 Tirocinio (1035604)</b>	MED/45	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>300</b>	
III II	<b>TOTALE II Semestre</b>		<b>30</b>	<b>30</b>		
III	<b>TOTALE III ANNO</b>		<b>60</b>	<b>60</b>		

### **Modalità di iscrizione**

L'iscrizione e le successive informazioni riguardanti l'iscrizione ai Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà, le immatricolazioni, i trasferimenti ad altre sedi universitarie, i certificati, le tasse universitarie e qualunque altro documento inerente al corso di studi, dovranno essere richieste alla segreteria Amministrativa centrale.

Segreteria Amministrativa Studenti dei Corsi di Laurea per Professioni Sanitarie Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma, Palazzina dei servizi generali, Scala A, piano terra.

Tel.: 0649912959 Fax: 0649912765

E-mail: [segrstudenti.professionisanitarie@uniroma1.it](mailto:segrstudenti.professionisanitarie@uniroma1.it)

Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.30-12.00 – Martedì e Giovedì ore 14.30-16.30

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la segreteria delle Lauree per le Professioni sanitarie, CUS Sapienza, Via delle Fornaci di Tor di Quinto - 00191 Roma.

Centro di Coordinamento delle Lauree per le Professioni Sanitarie area medica Segreteria di coordinamento:

Roberto Galeotti, Giuliano Giuntella, Gian Luca Pieri.

E-mail: [cl.2fmedicina@uniroma1.it](mailto:cl.2fmedicina@uniroma1.it).

### **Responsabili del corso di Laurea in Infermieristica con sede “S. Pietro” - Fatebenefratelli**

Presidente:

Prof. Vincenzo Visco

Vice Presidente:

Prof. Claudio Amanti

Direttore didattico:

Prof. Rita Ester Monaco

Tutor didattico:

Prof. Flavia Pantaleo

### **Sito web del Corso di laurea**

Il Corso di Laurea pubblica sul sito WEB tutte le informazioni utili agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo [www.provinciaromanafbf.it](http://www.provinciaromanafbf.it); [www.ospedalesanpietro.it](http://www.ospedalesanpietro.it) <http://corsidilaurea.uniroma1.it/infermieristica-sede-di-roma-10/il-corso>

Recapiti direzione\segreteria “Centro Studi S. Giovanni di Dio” – Via Cassia 600 – ROMA 00189

N° telefonico Segreteria: 06\33553535

N° telefonico Direzione: 06\3355353542

e-mail: [centrostudi@fbfrm.it](mailto:centrostudi@fbfrm.it)

## REGOLAMENTO DIDATTICO TRIENNALE DEL CLI (D.M. 270/2004)

### Art. 1 Organi del Corso

Sono organi del Corso di Laurea:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Consiglio di Corso di Laurea;
- Ufficio di Presidenza;
- Direttore Didattico.

Il Corso è diretto dal Presidente, responsabile del corso stesso, unitamente al Vicepresidente. Entrambi vengono eletti dal corpo docente, secondo le norme di legge statutarie, e restano in carica per tre anni accademici. La funzione di Presidente e di Vicepresidente è riservata ai docenti di Ruolo “incardinati” nel Corso di Laurea e, salvo rinuncia degli aventi diritto, a chi svolga attività assistenziale nelle predette strutture.

Con riferimento al III comma dell’art. 6 del decreto legislativo 502/1992, nel caso di Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, il corpo docente è costituito prioritariamente dai docenti universitari. In via subordinata, possono costituire parte del corpo docente anche figure professionali che svolgano attività assistenziale presso le strutture sede del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso è costituito da tutto il corpo docente del Corso di Laurea e viene riconfermato/rinnovato all’inizio dell’anno accademico. Fanno parte del Consiglio di Corso due rappresentanti degli studenti per ogni anno di corso eletti tra tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea.

Il Presidente si avvarrà di un **Ufficio di Presidenza** composto dal Presidente, dal Direttore della didattica professionale e da non oltre quattro membri scelti tra i docenti del corso; l’Ufficio di Presidenza potrà inoltre avvalersi della presenza di due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di laurea.

Ai membri dell’Ufficio di Presidenza possono essere attribuite specifiche deleghe, tra le quali quella di segretario verbalizzante. L’Ufficio di Presidenza viene convocato dal Presidente con avviso scritto almeno una settimana prima della riunione del Consiglio di Corso.

L’Ufficio di Presidenza resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri dell’Ufficio di Presidenza per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica.

Il Direttore Didattico appartiene allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, ed è nominato, con incarico triennale, dall’Ufficio di Presidenza tra i docenti appartenenti alle discipline professionalizzanti, che siano in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale, sia in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modificazioni, abbiano almeno 5 anni di esperienza in campo formativo. Può essere un dipendente della Sapienza, inserito in convenzione con il SSN, oppure essere un dipendente del SSN facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d’intesa.

## **Art. 2 Compiti degli Organi di Corso**

**Il Presidente**, responsabile del corso, coordina le attività del Corso, convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza e rappresenta il Corso nei consessi accademici e all'estero, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

**Il Vicepresidente** coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento.

**Il Direttore Didattico** è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutor professionali e ne sovrintende l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

L'**Ufficio di Presidenza** istruisce le pratiche da portare all'approvazione del Consiglio di Corso, che si riunisce almeno tre volte l'anno in via ordinaria.

Il Consiglio di Corso può nominare, altresì, un **Coordinatore Didattico di Sede** che coopera con il Presidente e con il Direttore Didattico.

**Il Consiglio di Corso** individua un **Coordinatore didattico** per ciascun anno di corso e per ciascun insegnamento. I Coordinatori di anno/Insegnamento coordinano i programmi didattici in relazione agli obiettivi dell'insegnamento stesso; rappresentano per gli studenti la figura di riferimento del Corso integrato; coordinano la preparazione delle prove del relativo esame; presiedono, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da loro coordinato e ne propongono la composizione.

Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero Curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività didattiche dei docenti del Corso. **In particolare, ai sensi di quanto previsto nel DPR 382/80, il Consiglio di corso:**

- a) approva l'elenco delle attività didattiche pertinenti agli insegnamenti ed i relativi programmi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi propri di ogni area, eliminando ridondanze e ripetizioni e verificandone l'essenzialità;
- b) nomina un Coordinatore per ogni insegnamento;
- c) organizza la ripartizione tra i docenti dei compiti didattici e dei tempi necessari al loro espletamento, nel rispetto delle competenze individuali e della libertà di insegnamento, con modalità tali da non ostacolare il diritto alla loro fruizione da parte degli studenti in regola con i loro obblighi;
- d) organizza il calendario accademico ripartendo le attività didattiche nelle aule specificatamente assegnate al corso.

**L'Ufficio di Presidenza:**

- a) pubblica prima dell'inizio di ogni anno accademico i programmi didattici per obiettivi di tutti gli insegnamenti e l'elenco delle attività didattiche opzionali, con i relativi crediti;
- b) approva, prima dell'inizio di ogni anno accademico, i piani di studio degli studenti, limitatamente all'attività didattica opzionale;
- c) promuove corsi di formazione pedagogica per i docenti;
- d) predispose le Commissioni di profitto per insegnamento, composte da un minimo di tre docenti, secondo le norme vigenti e le trasmette con propria firma alle varie Segreterie. Possono far parte delle Commissioni di profitto tutti i docenti del Corso, tra docenti universitari ed ospedalieri, compresi i docenti a contratto a titolo oneroso.

**L'Ufficio di Presidenza** inoltre attribuisce gli affidamenti, le supplenze e i contratti e dichiara le vacanze dandone pubblicità attraverso pubblicazioni sul proprio albo mediante comunicazione alla Presidenza ed ai Direttori di Dipartimento e di Facoltà. Restano ferme le competenze della Facoltà relative al primo affidamento di insegnamento universitario o di modulo conferito dal Corso e ai ricorsi sugli affidamenti e le supplenze.

Il Consiglio di Corso esprime un parere sull'attività didattica complessiva a completamento della relazione triennale.

Il Consiglio di Corso delibera altresì su: congedi, supplenze, dichiarazioni di affinità di discipline, comandi nulla osta per incarichi di insegnamento e di ricerca riguardanti i docenti di ruolo.

### **Tutori professionali**

Per l'apprendimento in ambito clinico-professionale sono previsti tutors clinici

I tutors clinici appartengono allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdL e sono nominati con incarichi annuali dal CCL, su proposta del Direttore, scelti di norma tra i professionisti che operano presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività formativa di apprendimento in ambito clinico professionale.

### **Art. 3 Organizzazione didattica**

L'attività formativa complessiva deve garantire un'adeguata preparazione teorica e un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di riferimento si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio della struttura didattica individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali. Tali attività devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutore delle attività tecnico-pratiche e devono mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Tali attività possono svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio della Struttura Didattica e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento didattico (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il Consiglio propone alla Giunta di Presidenza di Facoltà le necessarie modifiche.

#### **Art 4. Ammissione al Corso di Laurea**

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a i sensi delle leggi vigenti e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture e al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

accesso ai corsi universitari).

Sono consentiti trasferimenti in anni successivi al primo, nell'ambito della stessa classe/tipologia di CdS, da altro Ateneo, senza ripetere il concorso di ammissione. A seguito della ricognizione di posti vacanti successivi al primo anno di corso, l'Ateneo emetterà un bando di trasferimento per il quale gli interessati presenteranno domanda corredata dalla carriera universitaria. Una Commissione di Facoltà, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti concede nulla osta al trasferimento.

Sono consentiti passaggi in anni successivi al primo per lo stesso CdS erogato dall'Università Sapienza, previo bando di trasferimento per il quale gli interessati presenteranno domanda corredata dalla carriera universitaria. Una Commissione di Facoltà, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti concede nulla osta al trasferimento.

Il passaggio da un CdS ad altra tipologia di CdS è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione al nuovo CdS.

È vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università o Istituti Universitari ed equiparati, a diverse Facoltà, Corsi di studio della stessa Università.

#### **Art. 6 Crediti Formativi Unitari (CFU)**

La durata del corso per il conseguimento della laurea è di 3 anni.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del CL per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU. Al CFU corrispondono, a norma dei Decreti ministeriali, 30 ore di lavoro per studente per la Classe 1 e 25 ore di lavoro per studenti per le classi 2, 3 e 4.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in circa 60 CFU.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con 60 CFU con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascuno specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Gli esami saranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) *test* a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati e analisi delle attività e agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sia inferiore ad almeno il 50% delle ore previste per ciascun CFU.

L'ordinamento didattico ha previsto, altresì, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 5 (*cinque*) per la prova finale e 4 (*quattro*) per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali, e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine, 60 (sessanta) CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (Team Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione di Ateneo, comitato di Monitoraggio di Facoltà, questionari OPIS), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

I CFU corrispondenti a ciascun Insegnamento e al Tirocinio clinico sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale e/o scritto, con la quantificazione in trentesimi e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode; i CFU corrispondenti ad altre attività formative, saranno acquisiti, attraverso esami espressi in idoneità.

Il Consiglio della Struttura Didattica può approvare crediti acquisiti dallo studente nel caso di documentata certificazione da parte del richiedente (nel rispetto della normativa vigente in materia) dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue.

I CFU acquisiti perdono la loro validità qualora lo studente interrompa per sei anni accademici consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per sei anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di sei anni accademici consecutivi.

### **Art.7 Obbligo di frequenza**

La frequenza alle attività didattiche di seguito descritte è obbligatoria:

**Attività Didattica Formale (ADF):** Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate.

**Attività Didattiche Integrative (ADI)** intese come: partecipazione a convegni/congressi, corsi monografici, letture guidate e integrative, visite documentative, ecc.. Sono attività scelte dal singolo docente per integrare i contenuti della propria disciplina, per un totale di 1CFU per anno. 1 CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate.

**Attività Didattiche Elettive (ADE):** sono costituite da corsi opzionali a frequenza obbligatoria offerti dalla sede formativa, per un totale di 6 CFU al terzo anno. 1 CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate.

**Prova finale:** è caratterizzata da attività di preparazione alle prova pratica dell'Esame di Stato, alla ricerca bibliografica e al lavoro di stesura della tesi di Laurea, per un totale di 5 CFU, pianificate nel secondo e terzo anno.

**Attività formative professionalizzanti (AFP) di tirocinio,** lo studente è obbligato a frequentare il 100% delle ore programmate.

**Attività di Orientamento e Tutorato:** sono attività utili a orientare, assistere e facilitare i processi di apprendimento professionale degli studenti sia all'inizio, sia durante la frequenza del corso, per un totale di 1 CFU per anno. CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate.

**Attività seminariale** 1CFU per anno. 1 CFU = 12 ore. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate.

**Laboratorio professionale** 1CFU per anno. 1CFU = 12 ore. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 66% delle ore programmate nel 2° e nel 3° anno.

Nota Bene. 1 CFU di Laboratorio professionale di primo anno = 30 ore. Lo studente è obbligato a frequentare il 100% delle ore programmate, perché propedeutiche al tirocinio di primo anno.

In caso di assenze per gravi e giustificati motivi certificati, la situazione sarà posta al vaglio dell'Ufficio di Presidenza e potrà essere previsto un piano di recupero personalizzato (lezioni per un max di 8 ore, e/o lavori).

Per il studenti di I anno, che non hanno frequentato le attività di Laboratorio professionale, è previsto un incremento delle domande nel corso dell'esame di tirocinio, relative all'argomento trattato nel corso delle assenze.

Lo studente che non ha raggiunto le frequenze obbligatorie delle attività didattiche descritte, dovrà rifrequentarle anche se è stato ammesso all'anno successivo. Lo studente che non ha recuperato le eventuali assenze alle ADE, alle attività seminariali e di laboratorio professionale dei tre anni di corso, non potrà verbalizzarle al terzo anno.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di Insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Per poter sostenere l'esame relativo a uno specifico Insegnamento è necessario che sia stata documentata la presenza in aula pari ad almeno il 66% delle ore corrispettive ai CFU assegnati all'Insegnamento.

Lo studente è obbligato a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea entro il mese di ottobre, con recupero ore entro il mese di dicembre. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali per il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

**È responsabilità dello studente monitorare il report delle ore di tirocinio e delle ore della didattica.**

### **Art 8. Esami di profitto**

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno una settimana. Nel punto 2 dell'art. 26 del regolamento di Ateneo, è precisato che il calendario didattico deve prevedere tre periodi ordinari di svolgimento degli esami e nei tre periodi devono essere programmati almeno due appelli. A seguito della difficoltà nel rispettare tale regola per la complessità nell'organizzare esami di Insegnamenti caratterizzati da un minimo di 3 a un massimo di 9 discipline, il CCI del 15 settembre 2015, stabilisce all'unanimità che **per i tre periodi ordinari, si effettui un solo appello di esame a cadenza settimanale.**

La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore dell'insegnamento, nominato dal Consiglio di Corso all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti la Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Il tirocinio prevede un esame al termine di ogni anno di corso, valutato in trentesimi. L'esame può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore previsto per ogni anno e dopo aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti. La valutazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione d'esame di tirocinio, presieduta dal Direttore didattico. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curricolare finale dello studente.

Dopo aver superato tutti gli esami previsti nel piano di studi inclusi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, che consta di due fasi e comprende:

1) una prova di dimostrazione di abilità pratiche, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzata secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso e in ottemperanza alle disposizioni vigenti

2) avendo conseguito un esito positivo alla predetta prova, il candidato sarà ammesso alla tesi di laurea che si svolgerà mediante discussione di un elaborato finale di natura teorico-applicativa.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

L'esame finale, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale (ottobre-novembre e marzo-aprile).

L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta nella stessa sessione; potrà essere ripetuto nella sessione successiva.

### **Art.9 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38)**

Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di laurea per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto Universitario.

Lo studente che voglia fruire della possibilità prevista dal presente articolo deve presentare alla Segreteria del Corso di Laurea a cui è iscritto apposita domanda entro il 31 gennaio, specificando la Facoltà, il Corso di Laurea e i due esami che intende frequentare e sostenere.

### **Art. 10 Part-Time**

Il regime di tempo parziale consente di concordare con l'Università la durata degli studi, in base alle proprie esigenze di tempo e di impegno. La domanda di part-time è irrevocabile, una volta passati al tempo parziale non si può tornare al tempo normale. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo il

tempo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Non possono accedere al part-time gli studenti di ordinamento DM 270/04 che hanno terminato il periodo massimo per conseguire il titolo.

### **Art. 11 Propedeuticità**

Lo studente è iscritto in corso per tutta la durata legale degli studi prevista dall'Ordinamento didattico per i primi tre anni del Corso di Laurea di I livello. Tale norma si applica a tutti gli iscritti anche negli anni accademici precedenti.

Norma di propedeuticità: pena annullamento degli esami successivamente sostenuti, è fatto obbligo allo studente di seguire la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di sostenere tutti gli esami dell'anno di corso precedente, ivi incluso l'esame di tirocinio relativo all'anno di corso, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi.

Per quanto riguarda l'esame annuale di tirocinio lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non ha sostenuto l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

**Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.**

### **Art. 12 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio**

Gli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta dovrà essere presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, passaggi, trasferimenti) provvederà a inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Laurea competente.

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio dell'Università, ovvero nello stesso o in altro corso di studio di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea o di Facoltà, compete al Presidente del Corso al quale lo studente si iscrive ed avviene secondo regole prestabilite e adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Presidente del corso di laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei primi tre anni di corso. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

### **Art.13 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio esteri**

Gli studi compiuti presso i corsi di Laurea di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Giunta di Presidenza della Facoltà di riferimento, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta di Presidenza dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei primi tre anni di corso, adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

### **Art. 14 Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere**

La laurea conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio della Struttura Didattica accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento

didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, la Giunta di Presidenza dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

## **CALENDARIO ESAMI**

### **Sessione DICEMBRE**

È possibile prevedere 1 Appello d'esame straordinario/di recupero (I e II semestre).

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

### **Sessione GENNAIO**

È possibile prevedere 1 Appello d'esame (I e II semestre).

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

### **Sessione FEBBRAIO**

È previsto 1 Appello d'esame del I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

### **Sessione APRILE**

È previsto 1 Appello d'esame straordinario/di recupero I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

### **Sessione GIUGNO– LUGLIO**

Sono previsti fino a 3 Appelli d'esame (I e II semestre).

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

### **Sessione SETTEMBRE**

Sono previsti fino a 2 Appelli d'esame (I e II semestre).

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

## **ESAMI TIROCINIO**

A condizione che il monte ore sia stato completato entro il mese di ottobre con recupero nel mese di dicembre, sono istituite quattro sessioni di esame:

- SESSIONE SETTEMBRE solo per coloro che hanno completato le ore previste e che intendono laurearsi nella sessione autunnale.
- SESSIONE OTTOBRE per coloro che hanno completato le ore previste.
- SESSIONE GENNAIO per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di dicembre, e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione.
- SESSIONE GIUGNO: per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di maggio e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione.

## **TESI DI LAUREA**

Per il completamento del piano di studi previsto dall'ordinamento didattico lo studente dovrà sostenere la prova di esame finale. Sarà possibile prenotarsi alla prova finale (per le modalità e i tempi consultare il sito [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)), soltanto se lo studente avrà un debito massimo di non più di 4 esami incluso l'esame di tirocinio, e se ha rispettato quanto previsto nella norma di propedeuticità (Art. 12 del presente Regolamento). L'esame finale, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale: ottobre-novembre – sessione autunnale, e marzo-aprile – sessione invernale. L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta nella stessa sessione; potrà essere quindi risostenuto nella sessione successiva.

Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del terzo anno, e aver verbalizzato le Attività Didattica Elettiva (ADE), le Attività seminariali e i Laboratori Professionali, entro il 30 settembre dell'anno in corso.

Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del terzo anno, e aver verbalizzato le Attività Didattica Elettiva (ADE), le Attività seminariali e i Laboratori Professionali, entro il 31 gennaio dell'anno in corso.

Il superamento di esami e/o tirocinio oltre la data del 31 gennaio comporterà inderogabilmente il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della Tesi di Laurea nella prima sessione utile, ovvero sessione Ottobre-Novembre dell'anno accademico successivo.

Il superamento di esami e/o tirocinio oltre la data del 31 gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di laurea nella prima sessione utile.

### **Rilevazione opinione studenti (OPIS)**

Il Centro Studi “San Giovanni di Dio”, in aderenza all'obiettivo generale di rendere lo studente Infermiere protagonista critico e riflessivo del processo formativo, mirato alla conoscenza e all'approfondimento di problematiche umane e sociali, necessita, per migliorarsi, di conoscere il grado di apprezzamento da parte dei suoi studenti relativamente ai servizi che esso fornisce, alle sue modalità organizzative e alla qualità della didattica. Le opinioni e gli eventuali suggerimenti degli studenti, parte integrante e attiva dell'Università Sapienza di Roma, sono quindi essenziali; sono tenuti in grandissima considerazione e rappresentano degli strumenti informativi essenziali per il corretto funzionamento e per lo sviluppo futuro dell'Università e della sede di San Pietro, dell'Ordine dei Fatebenefratelli.

**Opinione studenti.** Prima del termine delle lezioni di ogni Insegnamento lo studente è tenuto a compilare il questionario di valutazione in itinere, mentre al momento della prenotazione dell'appello di esame di ogni Insegnamento, dovrà compilare il questionario di valutazione sintetica. Questa procedura è obbligatoria per tutte le Università Italiane come indicato e regolamentato dalla legge 370/99. Presso l'Università Sapienza di Roma sono state realizzate delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione, garantendo l'assoluto anonimato di chi li compila. Pertanto, dall'A.A. 2011\12 la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti si svolge solo con modalità telematica; ogni studente può e deve effettuare la valutazione dei singoli Insegnamenti.

In base ai risultati ottenuti, nel caso di criticità che si evidenzino in modo sistematico, si cercherà di sviluppare delle procedure di intervento per porre in essere delle azioni migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui allo studente viene richiesto di valutare l'impegno dei professionisti nella didattica e nella sua organizzazione. Anche se la compilazione richiede un certo dispendio di tempo e di energie, si ritiene utile e motivante, sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro e a farlo in modo veramente obiettivo per migliorare la qualità didattica e organizzativa.

## **Programma Lifelong Learning/Erasmus**

L'Università Sapienza ha sviluppato una rete di relazioni scientifiche e didattiche, per favorire la mobilità di studenti e docenti, presso aziende e sedi universitarie europee finalizzato a promuovere attività di cooperazione e scambio tra le Università europee LLP/Erasmus.

LLP/Erasmus è il programma settoriale comunitario che riguarda l'insegnamento superiore e la formazione professionale. In particolare, intende promuovere l'attività di cooperazione transnazionale tra le Istituzioni di Istruzione Superiore; incoraggiare la mobilità degli studenti tra le Università europee in tutte le discipline e i livelli di studio, compreso il Dottorato, per fini di studio (SM) e di tirocinio in impresa (SM-Placement), e favorire il riconoscimento accademico degli studi all'interno della Comunità Europea.

Esso fa parte del Lifelong Learning Programme (LLP), il programma d'azione comunitario nel campo dell'apprendimento permanente, istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15/11/2006 in prosecuzione delle attività sviluppate all'interno del precedente Programma Socrates che ha avuto termine nell'a.a. 2006-2007. Inoltre, il nuovo Lifelong Learning Programme comprende anche il Programma Leonardo da Vinci.

## **Mobilità degli Studenti per tirocini in impresa formativi (SM-Placement)**

Erasmus permette di svolgere tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi partecipanti al Programma. La durata del tirocinio è compresa tra i 3 e i 12 mesi (per gli studenti italiani il contributo massimo previsto è fino a 6 mesi), da effettuarsi nel periodo sopra indicato. Per gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, il periodo di tirocinio è di 3 mesi (almeno 90 giorni).

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire dei corsi in un'Università straniera senza costi aggiuntivi di iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti e/o di svolgere studi per la propria tesi di laurea. Per potersi recare all'estero, gli studenti selezionati ricevono un piccolo contributo economico.

Dall'a.a. 2007/08 è stata attivata la convenzione con l'Universidad De Barcellona e l'Universidad de Sevilla.

Dall'A.A. 2014/15 è stata attivata una convenzioni con l'Universit- Nebrja di Madrid.

Lo studente che vuole partecipare a tale iniziativa di formazione, può scaricare il bando collegandosi al sito:

[https://web.uniroma1.it/fac\\_medpsico/erasmus/erasmus-area-medica](https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/erasmus/erasmus-area-medica)

Il bando è emesso nei mesi di marzo e aprile di ogni anno accademico.

Informazioni: Settore Programmi Internazionali – Ripartizione IV Studenti – Palazzo delle Segreterie – Scala C piano terra; tutte le informazioni utili sono reperibili al sito web sotto indicato.

Dirigente della Ripartizione IV: Dott.ssa Rosalba Natale

Capo Settore Programmi Internazionali: Dott.ssa Matilde Capolei

tel 0649912730-2815, fax 0649912735, e-mail: [llperasmus@uniroma1.it](mailto:llperasmus@uniroma1.it)

sito web: <http://www.uniroma1.it/internazionale/studiare-e-lavorare-alleestero/erasmus>

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12

## **Ufficio Erasmus di Facoltà – Area Medica, Facoltà di Medicina e Psicologia**

**Prof. Paolo Sarti** email: [paolo.sarti@uniroma1.it](mailto:paolo.sarti@uniroma1.it)

Tel. 0649910944, 0633775871 – fax 0633775427

Orario di ricevimento: mart.- giov. 11.00-13.00 Ufficio Erasmus (Presidenza) – piano terra

Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Via di Grottarossa, 1035-1039 – 00189 Roma

### **Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della didattica**

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche; la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti; la facilità di accesso alle informazioni relative a ogni ambito dell'attività didattica; l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti; il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CCL; la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti; la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi; l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti; il rendimento scolastico medio degli Studenti determinato in base alla regolarità del curriculum e ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti è portata a conoscenza dei singoli Docenti discussa in CCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

### **Rapporto di riesame annuale e ciclico**

Il Riesame, annuale o ciclico, è un documento di autovalutazione del corso redatto dal Gruppo di Riesame ed è parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione. È caratterizzato da un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.